

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA  
(PALERMO - TRAPANI)

NUMERO DI CODICE FISCALE 80012000826  
PARTITA I.V.A. 02711070827

Imposta di bollo di € 16,00 assolta  
mediante bonifico bancario con  
identificativo n.  
030692700747110480940009400IT  
del 31/05/2023, giusta dichiarazione  
di Ecosicily 1 S.r.l. assunta a prot. n.  
13909/ADB del 05/06/2023.

Prot. n. 14622 del 13/06/2023

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA (A.I.U.)**

*Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle Norme di attuazione del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.*

\*\*\*A.I.U. a favore di Ecosicily 1 S.r.l. - Lavori nel territorio comunale di Castelvetrano (TP)  
\*\*\*

- **Lavori:** Progetto impianto agro-fotovoltaico (denominato TP 4) per una potenza nominale di 7598 KW (5999 KW in immissione in rete), sito in c.da Magaggiari snc – Castelvetrano (TP).
- **Richiedente:** Ecosicily 1 S.r.l., via Alessandro Manzoni n. 30 - 20121 Milano – C.F. / P. IVA 11120550964.

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE  
Servizio 1 - Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali  
*dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it*

ECOSICILY 1 S.r.l.  
*ecosicily1srl@legalmail.it*

e p. c.

Comune di CASTELVETRANO (TP)  
*protocollo@pec.comune.castelvetrano.tp.it*

ON. PRESIDENTE  
DELLA REGIONE SICILIANA  
*presidente@certmail.regione.sicilia.it*

RESPONSABILE UNICO  
per la pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino  
**SEDE**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il R.D. 25/07/1904, n.523 “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” ed in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” ed il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTO il “*Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*”, predisposto ai sensi della direttiva 2007/60/CE ed approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 49 del 07/03/2019;

VISTE le “*Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTE le Norme di attuazione del “*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con decreto del Presidente della Regione n.9 del 06/05/2021;

VISTO il D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica e del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino contenente gli indirizzi applicativi e tecnici per la progettazione delle misure di invarianza idraulica ed idrologica;

VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di attuazione del vigente Piano di Gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;

VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTO il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell’Agenzia del Demanio, il quale all’art. 2 prevede che “*A partire dal 1 gennaio 2023 l’Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni*”;

VISTO l’Accordo interdipartimentale sottoscritto in data 30/03/2023 tra questa Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ed il Dipartimento Regionale Tecnico, approvato con decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 206 del 30/03/2023, con il quale sono state disciplinate a decorrere dalla data di sottoscrizione del citato Accordo le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le attività relative all’istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale;

VISTA la nota DIPARTIMENTO REGIONALE DELL’AMBIENTE (DRA) prot. n. 14076 del 01/03/2023, assunta al protocollo di questa Autorità di Bacino al n. 4908 del 02/03/2023, con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi in seno al procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione al progetto di cui all’oggetto, a seguito di istanza di Valutazione d’Impatto Ambientale (V.I.A.) presentata dalla società richiedente in oggetto generalizzata con nota acquisita al prot. n. 437/DRA del 05/01/2022;

VISTA la PEC del 05/05/2023, assunta al protocollo di questa Autorità di Bacino al n. 10870 di pari data, con la quale la società Ecosicily 1 S.r.l. ha trasmesso l’istanza per il rilascio di A.I.U. in relazione al progetto di cui all’oggetto, corredata di documentazione progettuale;

VERIFICATA la completezza della documentazione tecnico-amministrativa trasmessa, nonché di quella consultabile nel Portale Valutazioni Ambientali dell’Assessorato Regionale del Territorio e

dell'Ambiente con codice procedura 1745;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

PRESO ATTO che tra gli elaborati progettuali non risultava la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 36 della L.R. 22/02/2019, n.1 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*) e ss.mm.ii. che questa Amministrazione è tenuta ad acquisire da parte di soggetti privati e/o società prima del rilascio di qualsiasi titolo autorizzativo di competenza, nonché l'attestazione di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo prevista dalla normativa vigente (ad oggi pari a € 16,00) per il rilascio del provvedimento autorizzativo;

TENUTO CONTO che con nota prot. n. 13075 del 26/05/2023 è stato richiesto alla società richiedente il titolo autorizzativo di integrare gli elaborati progettuali con la documentazione amministrativa di cui al punto precedente e che la stessa società con PEC del 05/06/2023, assunta al protocollo di questa Autorità di Bacino al n. 13909 di pari data, ha trasmesso le integrazioni richieste;

CONSIDERATO che:

- ✓ il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare del tipo agrovoltaitco denominato "TP 4", avente una potenza complessiva in immissione in rete pari a 5999 KW in AC a fronte di una potenza del generatore fotovoltaico pari a 7598 KW in DC. L'impianto sarà costituito da stringhe di moduli fotovoltaici del tipo "ad inseguimento" di potenza pari a 670 W/cadauno, i quali saranno installati su apposite strutture metalliche di sostegno ancorate al terreno tramite infissione di pali. Le stringhe saranno disposte su file opportunamente distanziate e collegate tra loro per formare sottocampi sottesi ad inverter (gruppi di conversione di corrente DC/AC), i quali saranno a loro volta collegati a trasformatori (gruppi di trasformazione di tensione BT/MT). Il progetto prevede altresì un sistema elettrico costituito da cavidotti interrati in MT interni all'impianto per il collegamento dei gruppi di trasformazione alla cabina di consegna ed una dorsale interrata in MT esterna all'impianto per l'immissione dell'energia elettrica prodotta dal parco agrovoltaitco nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) mediante connessione alla cabina primaria AT/MT denominata "Castelvetrano". L'intervento prevede inoltre la realizzazione di: locali tecnici, viabilità interna a servizio del parco, sistema di regimazione idraulica a protezione delle opere civili presenti all'interno dell'area di impianto, interventi finalizzati al mantenimento dell'invarianza idraulica ed idrologica, interventi atti a contenere l'impatto ambientale/paesaggistico del parco, opere accessorie elettriche e civili;
- ✓ l'area oggetto di intervento ricade nell'area territoriale compresa tra il bacino idrografico del Fiume Arena ed il bacino idrografico del Fiume Modione (055) e nel bacino idrografico del Fiume Modione ed area territoriale compresa tra il bacino idrografico del Fiume Modione ed il bacino idrografico del Fiume Belice (056) e, più specificatamente, all'interno del territorio comunale di Castelvetrano (TP);

PRESO ATTO che il parco agrovoltaitco lungo il confine sud-ovest sarà ubicato in prossimità dell'alveo di un'incisione idrografica e che la dorsale interrata in MT lungo il tracciato attraverserà elementi lineari del reticolto idrografico. In particolare, come si evince dall'elaborato progettuale "*Tav. n. 30 – Relazione descrittiva e tecnica-A.I.U.*", sono state previste le seguenti categorie di attraversamenti:

- ✓ attraversamenti in subalveo e sopra tubazione di linee tecnologiche realizzati con scavo a cielo aperto;
- ✓ attraversamenti aerei di linee tecnologiche con collocazione su manufatti esistenti;

CONSIDERATO pertanto che i lavori in oggetto prevedono la realizzazione di interventi che hanno un'interferenza diretta e di prossimità con corsi d'acqua pubblici e quindi con riferimento al R.D. 25/07/1904, n. 523 necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che nello specifico gli interventi previsti in progetto interferiscono con:

- ✓ l'alveo del *Fiume Modione* che nel tratto interessato scorre su aree demaniali, risulta inserito al n. 138 dell'elenco ufficiale delle acque pubbliche della provincia di Trapani, ma non rientra nell'elenco dei corsi d'acqua transitati tra i beni demaniali della Regione Siciliana con D.P.R. 1503/1970 e, pertanto, è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato (interf. punto P3);
- ✓ l'alveo di *incisioni idrografiche senza una denominazione specifica* che nei tratti interessati scorrono su aree ad oggi non intestate al Demanio (interf. punti P1 e P2 ed interf. di prossimità);

CONSIDERATO che dall'esame dell'elaborato progettuale *"Fasce di rispetto impluvi e fasce tagliafuoco – integrazione P.I.I. CTS n. 132/2022"* si evince che le opere previste in progetto saranno posizionate al di fuori della fascia di pertinenza fluviale del corso d'acqua presente lungo il confine sud-ovest, fascia di ampiezza pari a 10 metri per i manufatti stabili fuori terra ovvero 4 metri per le fasce arboree, determinata secondo i criteri dettati da questa Autorità di Bacino con decreto del Segretario Generale n. 119 del 09/05/2022 recante ad oggetto *"Direttive per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904"*;

CONSIDERATO che gli attraversamenti mediante scavo a cielo aperto saranno realizzati senza interferire in alcun modo con la sezione idraulica di deflusso e, nel caso di passaggio in subalveo, garantendo un'adeguata altezza di ricoprimento del cavidotto necessaria a salvaguardare la stabilità del fondo alveo e prevedendo in superficie una platea in massi di spessore adeguato atta ad evitare l'innescio di fenomeni erosivi in alveo, mentre nel caso di passaggio sopra tubazione, posizionando il cavidotto al di sopra di uno strato di sabbia vagliata e di un getto di calcestruzzo di spessori adeguati al fine di garantire la stabilità del manufatto idraulico di attraversamento stradale esistente;

CONSIDERATO che negli attraversamenti aerei con collocazione su manufatti esistenti l'interferenza sarà risolta posizionando il cavidotto all'interno di una canalina metallica fissata su una struttura in acciaio, composta da staffe e mensola di appoggio, la quale sarà ancorata tramite piastra in acciaio bullonata alla fiancata esterna della struttura, senza interferire in alcun modo con la sezione idraulica di deflusso della piena di progetto dell'opera;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) della Regione Siciliana, dall'esame degli elaborati progettuali si evidenzia che in relazione all'assetto geomorfologico ed idraulico gli interventi previsti non interferiscono con aree perimetrati all'interno del P.A.I. con livello di pericolosità "elevato" (P3) e "molto elevato" (P4) ovvero classificate come "siti di attenzione" per le quali, ai sensi dell'art. 17 delle Norme di attuazione, la realizzazione di interventi e lo svolgimento di specifiche attività sono subordinati al rilascio di parere di compatibilità da parte di questa Autorità;

CONSIDERATO che in relazione all'assetto idraulico gli interventi previsti non interferiscono con aree perimetrati all'interno del P.A.I. con livelli di pericolosità "media" (P2), "elevata" (P3), "molto elevata" (P4) ovvero classificate come "siti di attenzione" per le quali, ai sensi delle *"Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti"* emanate con D.S.G. n. 71/2022 ai sensi dell'art. 7 delle Norme di attuazione del vigente Piano di Gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico della Sicilia, nel caso di attraversamento del reticolo idrografico da parte di nuovi manufatti (tubazioni, cavidotti, ecc.) da realizzare tramite appoggio o ancoraggio ad un'opera viaria esistente, ove non risulti già fornito lo studio da parte dell'Ente proprietario o concessionario dell'infrastruttura, l'utilizzatore dovrà produrre la verifica di compatibilità idraulica ove sia evidenziato il tempo di ritorno corrispondente alla massima portata che può defluire con garanzia del franco idraulico minimo prescritto dalle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni, nonché ove siano valutate le condizioni idrauliche in corrispondenza delle portate di massima piena previste nel P.A.I., ossia per i tempi di ritorno T=50 anni ("alta probabilità di inondazione"), T=100 anni ("moderata probabilità di inondazione") e T=300 anni ("bassa probabilità di inondazione");

CONSIDERATO che dall'esame dell'elaborato progettuale *"Studio idrologico-idraulico per l'invarianza idraulica – Relazione ed elaborati grafici"* si evince che la realizzazione dell'impianto genera un incremento della portata meteorica di deflusso superficiale rispetto alla condizione ante operam e che, al fine di garantire la completa invarianza idraulica, si prevede di installare un sistema di laminazione costituito da vasche opportunamente dimensionate in modo da rilasciare una portata di valore pari a quella di ruscellamento nelle condizioni precedenti all'intervento; il sistema sarà dotato a monte di un pozzetto di decantazione utile ad evitare intasamenti nello scarico, mentre immediatamente a valle presenterà un materasso tipo "Reno" in grado di garantire un adeguato rivestimento anterosivo prima dell'immissione nel corpo idrico ricettore. Inoltre, la particolare tipologia di moduli fotovoltaici, installati su inseguitori monoassiali (ossia mobili), impedisce la creazione di direzioni preferenziali nel deflusso delle acque di pioggia scolanti dalle superfici dei pannelli favorendo il deflusso meteorico lungo le linee di naturale pendenza ed il loro recapito presso

gli impluvi naturali ove esse erano già precedentemente e naturalmente convogliate per ragioni orografiche e, da questi, verso le vasche di laminazione tramite il sistema di regimazione idraulica previsto in progetto. Gli interventi progettuali rispettano, pertanto, il regime idraulico nelle condizioni ante operam garantendo l'invarianza del punto di recapito e non pregiudicando l'esistente capacità di trasporto idraulico del corpo idrico ricettore, rispettandone i parametri di sicurezza ("franco idraulico");

CONSIDERATO pertanto che le interferenze dirette e di prossimità tra le opere in progetto e gli elementi lineari del reticolo idrografico saranno risolte senza interferire in alcun modo con la sezione idraulica di deflusso, senza interessare i corpi arginali, ove presenti, senza interessare le aree di pertinenza fluviale e comunque in maniera tale da non ostacolare il deflusso della piena ordinaria, non alterare la mitigazione degli effetti nel caso di piene straordinarie e consentire agli Enti preposti il necessario controllo ed esecuzione degli interventi di manutenzione e/o di eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche, considerato che gli interventi progettuali non interferiscono con aree classificate nel P.A.I. della Regione Siciliana in condizioni di pericolosità per le quali è richiesto il rilascio di parere di compatibilità da parte di questa Autorità e considerato, inoltre, che le opere nel complesso rispettano il principio di invarianza idraulica ed idrologica

## RILASCIA

alla società ECOSICILY 1 S.r.l.

- **"nulla osta idraulico"** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904, n. 523 sul progetto relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti;
- **"autorizzazione all'accesso nell'alveo"** dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla "**realizzazione degli interventi**" soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
2. negli attraversamenti aerei con collocazione su manufatti esistenti è opportuno che la canalina metallica di contenimento del cavidotto sia staffata sulla fiancata esterna di valle della struttura;
3. vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscono condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dai lavori;
4. venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
5. dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori l'alveo non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezature varie;
6. vengano programmati ed attuati con cadenze adeguate e con oneri a carico del soggetto autorizzato, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione sull'alveo in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso;
7. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
8. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
9. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo e/o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: *attraversamenti aerei di linee tecnologiche*.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo e/o l'occupazione delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro 90 (novanta) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro 30 (trenta) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina “*Aree tematiche*” → “*Siti tematici*” → “*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*” → “*Elenco Autorizzazione Idraulica Unica*”.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al R.D. 25/07/1904, n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933, n. 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010, n.104 e ss.mm.ii.

**Il Funzionario Direttivo**

***Ing. Ignazio Ferraro***

(*firma autografa sostituita a mezzo stampa*  
*ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. 39/93*)

**Il Segretario Generale**  
***SANTORO***